

IN VALSAVIORE. Un epilogo positivo per la polemica nata tra i due comuni e i vertici dell'Anas

Superstrada, vuoti superati Cevo e Saviore «ricompaiono»

Ieri la posa dei cartelli stradali dimenticati all'apertura del nuovo tronco

Lino Febbrari

I sindaci di Cevo e Saviore, Silvio Citroni e Alberto Tosa, sono finalmente soddisfatti e hanno perciò deciso di sotterrare l'ascia di guerra agitata nelle settimane scorse nei confronti dell'Anas. Da ieri, ai capi opposti del nuovo tronco della superstrada statale 42 Capodiponte-Berzo Demo appaiono le indicazioni direzionali per i loro paesi che (non volutamente, sia chiaro) l'azienda responsabile della viabilità nazionale si era dimenticata di posizionare prima dell'apertura del 6 febbraio scorso.

Come avevano annunciato a tambur battente, a rimediare alla carenza hanno provveduto proprio i due primi cittadini, a spese dell'Unione dei comuni della quale le due realtà urbane fanno parte. È giusto ricordare che all'indomani della polemica presa di posizione dei due amministratori, i vertici milanesi dell'ente gestore delle strade li avevano formalmente diffidati dal portare avanti l'iniziativa. Codice della strada alla mano, il Compartimento della Lombardia dell'Anas aveva ricordato ai due «ribelli» che fuori dai centri abitati «l'apposizione e la ma-

nutenzione della segnaletica fanno carico unicamente agli enti proprietari delle strade».

«E noi andremo avanti lo stesso, per riparare a quella che riteniamo un'ingiustizia», era stata la risposta di Citroni e Tosa. E' così è stato.

Ma prima di arrivare alla mossa a effetto c'è stato un graduale riavvicinamento tra le parti. Infatti, trascorse alcune settimane, e resasi probabilmente conto che i due sindaci qualche ragione per protestare l'avevano, la posizione dell'Anas è cambiata, e dal rifiuto si è passati al via libera all'acquisto e alla posa della cartellonistica.

Un'operazione, quest'ultima, che è stata affidata agli operai comunali, i quali in poche ore hanno provveduto a posizionare allo svincolo di Capodiponte e all'altezza della rotonda di Forno Allione le indicazioni a norma che riportano i toponimi dei due paesi.

Ha approfittato della particolare occasione anche il Museo dell'energia idroelettrica di Cedegolo (il Musil), per far installare la segnaletica marrone che indica ai turisti la direzione per raggiungere questa particolare struttura espositiva dedicata alla storia dell'industria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli operai all'opera nella posa dei cartelli



Un particolare dei nuovi indicatori per la Valsaviore

BRESCIA 0991 20.04.2013